

SEDE Piazza Fraternità, 4 43044 Collecchio (Pr) tel. 0521 307111; fax 0521 307119 segreteria@pedemontanasociale.pr.it
Collecchio, P.zza Repubblica, 1 tel.0521 301239; fax 0521 301203 e-mail: collecchio@pedemontanasociale.pr.it
Felino, Largo Villa Guidorossi, 11 tel. 0521 336392; fax 0521 833265 e-mail: felino@pedemontanasociale.pr.it



Sala Baganza, Via del Mulino 1 tel. 0521 331350; fax 0521 833731 e-mail: salabaganza@pedemontanasociale.pr.it
Montechiarugolo, Via Spadolini, 16 frazione di Monticelli Terme tel. 0521 687706; fax 0521 686633 e-mail: montechiarugolo@pedemontanasociale.pr.it
Traversetolo, Piazza V.Veneto 30 tel. 0521 344551; fax 0521 344568 e-mail: traversetolo@pedemontanasociale.pr.it

Collecchio, 24/01/2019
DG n. 16

Oggetto: Procedura di segnalazione di illeciti o irregolarità da parte del dipendente/collaboratore (Whistleblower) DISPOSIZIONE.

Il Direttore Generale

PREMESSO CHE

l'Azienda "Pedemontana Sociale"

- è stata istituita dai Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense: Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo in data 28/12/2007;
- dal 01/07/2013 è soggetta alla Direzione ed al Coordinamento dell'Unione Pedemontana Parmense;
- di proprietà interamente pubblica, è dotata di personalità giuridica ed è classificata giuridicamente quale ente pubblico economico;

CONSIDERATO CHE

con delibera del Consiglio dell'Unione n. 40 del 17/12/2018 è stata approvata il contratto di servizio tra l'Unione e l'Azienda speciale consortile "Pedemontana sociale" valido fino al 07/01/2023;
con delibera del Consiglio dell'Unione n. 41 del 17/12/2018 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019;

VALUTATO OPPORTUNO E/O NECESSARIO

Per l'Azienda adottare un sistema informatico per le segnalazioni, che garantisca la riservatezza in tutte le fasi di gestione della segnalazione. Il dipendente/collaboratore accede al servizio per la segnalazione di illeciti attraverso la Intranet aziendale da qualsiasi dispositivo (pc, smartphone, tablet) con le credenziali (pin e password) consegnate ad ognuno.

VISTO

Il PTPCT del 2018-2020, alla lettera g) richiama la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (Whistleblower). Il 15/11/2017 la Camera ha approvato in via definitiva la legge 30/11/2017, n. 179 – Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato. Tale legge ha modificato l'articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001 disciplinava il whistleblowing sin dal 2012, anno in cui la legge anticorruzione n. 190/2012 ha introdotto tale disposizione nell'ordinamento italiano. Secondo la nuova disposizione il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure all'ANAC, o all'Autorità Giudiziaria ordinaria o contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.

"Pedemontana Sociale" Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona
Soggetta alla Direzione e Coordinamento dell'Unione Pedemontana Parmense
sede legale ed amministrativa: Piazza Fraternità, 4 43044 Collecchio (PR) Cap.Soc. € 25.000,00 i.v.
tel. 0521 307111 ; fax 0521 307119; mail segreteria@pedemontanasociale.pr.it;
posta certificata: pedemontanasocialeparma@pec.it
CCIAA 241096 C.F./P.I. 02468280348

Il nuovo articolo 54-bis, come previsto nel PNA 2013 (Allegato 1 paragrafo B.12) assicura al whistleblower le seguenti garanzie:

- a) la tutela dell'anonimato
- b) il divieto di discriminazione
- c) la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso.

L'articolo 54-bis delinea una protezione generale ed astratta che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione; il nuovo comma 3 dell'art 54-bis indica quando l'identità del segnalante può o non può essere rivelata nei diversi procedimenti attivati a seguito della segnalazione (penale, civile, disciplinare).

Per indirizzare le amministrazioni nell'utilizzo di tale strumento di prevenzione della corruzione, l'Autorità ha adottato la determinazione n. 6 del 28/04/2015 Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti. Detto documento, ancora efficace e vigente per quanto non incompatibile con la nuova norma, afferma che le condotte illecite oggetto delle segnalazioni meritevoli di tutela comprendono non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale (ossia le ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari, disciplinate rispettivamente agli artt. 318.319 e 319 –ter del predetto codice), ma anche le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ivi compreso l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo. Si pensi, a titolo meramente esemplificativo, a ai casi di sprechi, nepotismo, demansionamenti, ripetuto mancato rispetto dei tempi procedurali, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni, violazione delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro.

ATTESO CHE

Per una efficace e corretta applicazione dell'istituto, è richiesta la messa a punto di strumenti tecnico-informatici in grado di permettere la tutela della riservatezza del segnalante e che, per sopperire a tale esigenza, posta in luce nel PTPCT 2018-2020, è stato adeguato/implementato il software aziendale per la gestione delle segnalazioni.

Tale sistema applicativo garantisce le seguenti funzionalità:

- accesso indipendente dalla tipologia di device utilizzato, in modalità completamente web;
- accesso riservato ai soli dipendenti/collaboratori e ai responsabili accreditati;
- identificazione degli utenti mediante credenziali personali;
- separazione dei dati identificativi del dipendente dal contenuto della segnalazione;
- disvelamento dell'identità del segnalante nel rispetto delle previsioni di legge e riservata al solo Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT);
- puntuale presa in carico, gestione, monitoraggio e archiviazione di tutte le segnalazioni;
- tempestiva notifica degli eventi a tutti gli utenti interessati;
- comunicazioni anonime e riservata tra RPC e segnalanti;
- elaborazione automatizzata della reportistica per i gestori;
- trattamento del contenuto informativo nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;

con notizia pubblicata sul sito istituzionale di Pedemontana Sociale tutti i dipendenti/collaboratori dell'Azienda sono stati informati in merito all'attivazione del servizio informatico per la segnalazione di illeciti;

Ritenuto necessario adeguare la procedura, tenuto conto della soluzione tecnologica approntata dall'Azienda e delle modifiche normative sopravvenute;

DISPONE DI

1. di approvare la presente Disposizione
2. di disporre la pubblicazione del presente documento nella Intranet aziendale e nel sito istituzionale, Sez. Amministrazione trasparente
3. di dare atto che il soggetto fornitore del software whistleblowing assume gli obblighi del Responsabile del trattamento dei dati

nominare quale responsabile del procedimento Fabio Garagnani, responsabile area amministrativa

trasmettere copia della presente disposizione al Responsabile del procedimento ed a tutti i dipendenti dell'Azienda Pedemontana Sociale.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Adriano Temporini